

150) Nel 1674 dalla Scuola del SS.° si fecero tre Arche, le scalinate, il serraglio di colonnelle a quattro facciate, di pietra di Verona, e furono poste sotto il Pulpito le due colonne di Serpentino nel 1675. Altrove si dice, che erano nella Corte del Piovano; dee intendersi ivi custodite. Sembra mi che siano due di quelle cinque, che in altro tempo sostenevano il pulpito, il sito del quale sembra che fosse lo stesso d'oggi, se non che nel 1674, ovvero 1675, fu posto ove al presente si ritrova. Iseppo Kalimper nettò e governò la Palla.

151) Sebbene però alcuni lavori si fossero fatti fin'ora intorno al Coro, ciò sono gli scalini, e il serraglio delle Colonnelle, pur tuttavia sussisteva ancora nella Cappella Maggiore l'antico Altare. Ma finalmente nel 1679 si fece il modello di esso per costruirlo di nuovo. Fino dal 1562, 18 Gennaro, erasi fatto stromento col Capitolo e la Scuola del SS.° per trasferir l'Altare del SS.° nella Cappella grande. In quel secolo moltissime Chiese cedettero le loro Cappelle maggiori alle Confraternite del SS.° Nella nostra Chiesa prima di quella traslazione il Sacramento custodivasi e amministravasi nella Cappella della Visitazione, o S. Elisabetta. Allora il Capitolo gli concesse la Cappella con facoltà, che vi possano far una Palla, e i banchi attorno: a condizione però di poter essi celebrar in detto Altare la festa de' SS. Cassiano e Cecilia, e che non si facciano depositi in alto, nè sepolture in terra, e che non si guasti in cosa alcuna il Mosaico. La Palla dunque di cui dicemmo al n. 143, fu dipinta dal Tintoretto precisamente nel 1565, come vedremo.